Trasporti

# ITA e? nata: un investimento pubblico che produce tagli e migliaia di licenziamenti. Martedì 20 luglio i lavoratori Alitalia in piazza a Roma

Nazionale, 16/07/2021

Giovedì 15 luglio e? stata diramata la notizia dell'accordo (ancora secretato!) tra il Governo e la UE sulle condizioni capestro poste per la nascita di ITA, che dovrebbe avviare le proprie attivita? nel prossimo mese di ottobre.

Dai dati forniti dalla stessa ITA nel suo comunicato stampa, la nuova compagnia nasce solo con una parte del ramo aviation, societarizzera? l'handling, esternalizzera? le manutenzioni e dimezzera? la flotta rispetto all'attuale, perdendo il 57% degli slot di Fiumicino e il 15% degli slot di Linate. Inoltre sara? costretta a ricomprare il proprio logo e a dare l'addio al proprio prezioso programma loyalty.

Purtroppo, tutto quanto secondo le previsioni: un piano industriale inaccettabile per un progetto fallimentare e sbagliato fin dal suo avvio, frutto di una sostanziale resa in sede europea e della incapacita? della politica italiana di progettare lo sviluppo industriale adeguato di una vera compagnia di bandiera al servizio delle esigenze del nostro Paese.

Una trovata quella di ITA, come imposto dalla UE al governo italiano, che non fornisce alcuna soluzione di sistema ai problemi del vettore e dell'intero settore.

Nei fatti si delinea una compagnia ridimensionata e impoverita del proprio patrimonio storico e industriale, che si priva del tessuto di professionalita?. Una nano-compagnia inadeguata e priva di futuro, il cui sviluppo e? ipotecato in partenza e che sara? ceduta a breve al

competitore che si aggiudichera? la gara.

Per quanto riguarda il piano occupazionale, sempre da quanto comunicato, ITA nascera? con 2700 dipendenti rispetto ai 10.500 attuali, per poi prevedere una progressiva crescita che in 5 (cinque) anni dovrebbe portare ad avere un organico di poco piu? di 5.500 che, sommando quelli occupati nelle societa? di Handling e Manutenzione dovrebbero salire, senza nessuna certezza, a circa 8.500.

In cinque anni l'occupazione prodotta da un investimento pubblico produrra?, quindi, 8000 esuberi immediati che dovrebbero scendere –secondo le improbabili promesse contenute nel comunicato stampa di ITA- a 2.000 entro i prossimi 5 anni. Come se non bastasse il piano di ITA polverizza quanto resta di Alitalia e lascia campo libero allo sviluppo delle low-cost.

Di fronte a questo disastro industriale e sociale, sono enormi le responsabilita? del governo e dei partiti politici che sostengono questa maggioranza, gia? protagonista dello sblocco dei licenziamenti che ha gia? prodotto

sconquassi nel giro di pochi giorni.

**ASSEMBLEA E PRESIDIO DEI LAVORATORI ALITALIA MARTEDI? 20 LUGLIO 2021 PIAZZA SAN SILVESTRO - ORE 10**

**USB Lavoro Privato - Cub Trasporti - AirCrewCommittee – Navaid - Naca Piloti CYL**

Roma 16.7.2021